



DISTRIBUZIONE MUSICA 2023 AREALIVE SRL

La Arealive srl, nel 2023 ha distribuito e distribuirà in Campania ed in Italia i concerti dei seguenti artisti:

Peppe Servillo & Solis String Quartet
Nuova Compagnia di Canto Popolare
99Posse
Passione Live
Neapolis Mantra
Foja
Gabriele Esposito
Maria Mazzotta
ESPERO
Peppe Servillo in "Napulitanata"
Raiz & Radicanto
James Senese
Enzo Gragnaniello

Arealive, agenzia leader nella promozione della musica napoletana di qualità, anche quest'anno come da ormai oltre 15 anni si è occupata della distribuzione degli spettacoli di numerosi artisti Campani. Il lavoro svolto è consistito in una prima fase tra fine anno 2022 e inizio anno 2023 di contatto dei festival, teatri e promoter campani per proporre gli artisti in distribuzione e successivamente alla vendita si è occupata (per gli spettacoli già sostenuti) e si occuperà (per quelli ancora da svolgere) di tutta la parte logistica con particolare attenzione al rispetto da parte dei promoter delle richieste tecnico-logistiche degli spettacoli e della corretta promozione degli stessi. Quest'anno tra date già chiuse e in via di definizione Arealive dovrebbe distribuire circa una trentina di spettacoli che toccheranno tutte e cinque le province Campane.

ELENCO SPETTACOLI GIA' SVOLTI E DA SVOLGERE ALLA DATA DELLA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO (In totale 30 divisi nelle 5 province della Campania):

PEPPE SERVILLO & SSQ - CAROSONAMENTE

28/01 Pagani (SA) - Teatro Sant'Alfonso
12/05 Castellammare di Stabia (NA) - Cine -Teatro Supercinema
19/07 Ercolano (NA) - Esedra di Villa Campolieto
21/07 Sapri (SA) - Cilento Music Festival
11/08 Sorrento (NA) - Chioostro S. Francesco
24/08 Salvitelle (SA) - Piazza
01/09 Mariglianella (NA) – Piazza
08/09 Napoli – Terme di Agnano

NCCP (Nuova Compagnia di Canto Popolare) - ANIME DI TERRA TOUR

09/07 Pratola Serra (AV) - Puozzi Passa' P'A Pratala
11/08 Giungano (SA) - Festival dell'antica pizza Cilentana
03/09 Casagiove (CE) - Quartiere militare Borbonico

99POSSE

17/08 Paduli (BN) - Piazza



PASSIONE LIVE - THE NEXT GENERATION

04/02 Napoli - Teatro Trianon

24/09 Napoli – Terme di Agnano

NEAPOLIS MANTRA

15/04 Napoli - Teatro Trianon

FOJA

18/07 Ischia (NA) - Piazza

17/09 Arzano (NA) - Festival

GABRIELE ESPOSITO

06/07 Napoli - Pessoa Lunapark (In Solo)

22/08 Caselle in Pittari (SA) – Piazza (In Trio)

MARIA MAZZOTTA

20/7 Sorrento (NA) - Villa Fiorentino

ESPERO

27/7 Sorrento (NA) - Villa Fiorentino

PEPPE SERVILLO in Napulitanata

22/07 Lioni (AV) – Festival Luci d'Altura

RAIZ & RADICANTO - MUSICA IMMAGINARIA MEDITERRANEA

25/02 Napoli - Teatro Trianon

JAMES SENESE - James is back Tour

07/01 Pomigliano (NA) - Piazza Terracciano

30/07 Teano (CE) - Festa della Birra

10/08 Benevento - Festival Riverberi

21/10 Napoli - Teatro Trianon Viviani

GRAGNANIELLO - Rint o Post Sbagliato Tour

07/05 Cercola (NA) - Piazzale Filangieri

17/09 Arzano (NA) - Festival

31/08 Nola (NA) – Festa dei Gigli

Napoli, 11/07/2023

Il legale Rappresentante
Marco Nottola

Arealive s.r.l.
Via Salvator Rosa, 35
80135 NAPOLI
Part. IVA 05988471214

Il Direttore Artistico

PRESENTAZIONE ARTISTICA DELLE PRODUZIONI:

Peppe Servillo & Solis String Quartet

Dopo "Presentimento" e "Spassiatamente", con i quali hanno affrontato con dovuto rispetto capolavori della canzone classica napoletana, **PEPPE SERVILLO & SOLIS STRING QUARTET** portano in scena un concerto dedicato a **Renato Carosone**.

"Carosonamente è un connubio affascinante tra musica e parole, storie vere e credenze popolari, storie del popolo e dal popolo. Dai classicissimi "'Tu vuo' fa l'americano", "Torero" e "'O sarracino", passando per canzoni meno famose come "Tre guagliune e 'nu mandolino" a capolavori carichi d'ironia come "Pigliate 'na pastiglia" fino a raggiungere canzoni e testi melanconiche del dopoguerra come "Giacca rossa 'e russetto" e "T'aspetto 'e nove".

99POSSE

Dopo aver festeggiato i 30 anni di attività con lo straordinario tour della scorsa estate, caratterizzato dai numerosi sold-out, torna dal vivo per l'estate 2023 la band musicale che ha segnato la storia di un genere, con album pluripremiati come "Curre curre guagliò", "Cerco tempo" e "Corto circuito" e migliaia di concerti che hanno cambiato il modo di fare e vivere la musica in Italia e non solo.

Nuova Compagnia di Canto Popolare

La "Nuova Compagnia di Canto Popolare" nasce nel 1970 con il preciso intento di diffondere gli autentici valori della tradizione del popolo campano. Lo straordinario successo che il gruppo ottiene al Festival di Spoleto del 1972 e del 1974 segna il suo lancio internazionale: da allora la NCCP ha ripetutamente partecipato a tutti i più importanti festivals d'Europa e d'oltreoceano, il gruppo ha alternato alla sua attività musicale anche quella teatrale, promuovendo e partecipando a numerosi spettacoli: La Cantata dei pastori, La canzone di Zeza, La Gatta Cenerentola, La Perla Reale, Sona sona....Per questo motivo Eduardo de Filippo li volle ospiti nel suo teatro: il San Ferdinando di Napoli. Nel 2020 si festeggiano i 50 anni di attività del gruppo, 50 anni in buona compagnia con concerti a Milano, Torino, Firenze, Aosta, Roma, Napoli ed in tutti i maggiori festival nel mondo. Sulla scia del nuovo album si prosegue nel tour alla partecipazione al concerto dedica a Pino aniele "pino è" dove la NCCP ha riadattato "Donna Cuncetta", il brano che Pino Daniele scrisse alla madre. Il loro ultimo album Napoli 1534 tra moresche e villanelle, viene presentato al Tenco, e vince come miglior album in dialetto.

Passione Live

Passione Live è uno spettacolo di musica di tradizione napoletana riarrangiata in chiave moderna e contemporanea, creato dopo il film "Passione" di **John Turturro** che ha voluto "raccontare" la canzone napoletana ripercorrendone la storia, non con toni nostalgici, bensì sottolineando la sua vivacità e modernità. Lo spettacolo ha come finalità quella di far rivivere la musica napoletana calandola in un contesto contemporaneo e facendone riscoprire i classici alle vecchie e nuove generazioni, e come finalità volute quelle di creare un forte legame con il territorio, promuovere e consolidare al di fuori dei confini campani e nazionali la conoscenza delle "risorse buone" della città, veicolando l'immagine di Napoli e della Campania a livello internazionale, attraverso il linguaggio universale della musica. Passione Live, come il film e diversamente dal film, descriverà il ricchissimo patrimonio melodico partenopeo in un incontro seducente tra il passato illustre della canzone tradizionale e l'anima creativa della Napoli contemporanea, attraverso le intense interpretazioni dei numerosi artisti coinvolti: Francesco Di Bella (24Grana), Dario Sansone (Foja), Roberto Colella (La Maschera), Maldestro, Gnut, Flo, Irene Scarpato (Suonne d'Ajere), Simona Boo che saranno accompagnati sul palco da musicisti d'eccellenza. Una scaletta ricca di sorprese,

duetti e riproposizione di classici, già presenti nella versione precedente dello spettacolo, quali Carmela, Vesuvio, Scetate, Maruzzella, Tu si 'na cosa grande, Era de maggio, Indifferentemente, Passione, Cu'mme e Napul'è alternati alle nuove hit di oggi tra le quali Nove Maggio (Liberato), 'O sciore e 'o viento (Foja), Lu cardillo (24Grana), Nun te scurdà (Almamegretta), L'ammore o' vero (Gnut) e tante altre canzoni, classiche e moderne.

Neapolis Mantra

"Neapolis Mantra" è un'opera multidisciplinare ideata dal regista e coreografo italo-africano Mvula Sungani, che vede insieme sulla scena l'étoile Emanuela Bianchini, con la forza della sua physical dance, e il maestro Enzo Gragnaniello e la sua potente voce black. In scena insieme la compagnia di danza, un'attrice ed Enzo Gragnaniello con la sua band. Uno spettacolo globale di interazione e compenetrazione tra danza, musica live e parola, ispirato alla cultura partenopea contemporanea, prodotto da Arealive in collaborazione con Sorrento Incontra, MSPD Studios, Asi Nazionale, Calandra Institute – City University of New York e ILICA USA. La creazione, ispirata dall'omonimo album inciso nel 1998 dal cantautore napoletano, e omaggio ai 20 anni dalla pubblicazione della canzone Donna, interpretata dall'indimenticata Mia Martini, indaga la ricerca dell'essenziale, dove il corpo e la voce diventano ponte tra il reale e l'irreale e vogliono far entrare chi assiste in una dimensione onirica, tantrica: un viaggio nelle origini più vere e viscerali di Napoli, città che nelle sue più profonde contraddizioni ama i suoi figli, e come una madre li protegge e li custodisce gelosamente. Un percorso emozionale che parte dall'intimo, e che entra in una narrazione astratta e visiva, nell'intento di evocare storie di donne, madri e figlie, di compagne amate, cercate, perdute, desiderate, donne fatte di terra, di aria, di emozioni, di aspettative e delusioni. La regia, pensata per creare un'atmosfera essenziale, apparentemente scarna, vive di forti suggestioni visive all'interno dello spazio scenico, che muta continuamente al passo con le costruzioni fatte di corpi in perfetta armonia con i testi e la musica, sapientemente scolpiti da luci ed effetti visuali innovativi. La physical dance, ideata da Mvula Sungani ed Emanuela Bianchini, peculiarità della loro compagnia e che sta ricevendo prestigiosi riconoscimenti nel mondo, alternerà costruzioni coreografiche evocative a momenti più etnici e spirituali. La colonna sonora sarà affidata ai grandi successi di Enzo Gragnaniello, eseguiti live in versione acustica, brani che l'autore ha scritto per se stesso e per grandi interpreti quali Roberto Murolo, Mia Martini, Andrea Bocelli, Dulce Pontes, Ornella Vanoni, Arisa ed altri brani.

Foja

I Foja nascono nel 2006. Hanno all'attivo tre album in studio, 'Na Storia Nova, Dimane Torna 'O Sole, e 'O Treno Che Va. Con gli ultimi due ottengono un posizionamento nella cinquina finale delle Targhe Tenco nella categoria miglior album in dialetto. Girando l'Italia per anni, hanno calcato palchi prestigiosi, registrando sempre il sold-out, tra cui quelli del Teatro di San Carlo con uno show diretto da Franco Dragone (Cirque du Soleil), dell'Arena Flegrea con uno speciale spettacolo che ha unito musica e illustrazioni dal vivo, del Cortile della Reggia di Capodimonte, del Palazzo Reale e di Castel Sant'Elmo a Napoli davanti ad un pubblico di oltre seimila persone. La loro musica è stata utilizzata con successo in diversi film come L'arte della felicità (EFA European Film Award) e Gatta Cenerentola, ottenendo la candidatura per la miglior canzone originale sia al David di Donatello con i brani "A malia" e "A chi appartieni", che ai Nastri d'Argento con "A malia". Dal 2018 hanno inizio collaborazioni discografiche con artisti internazionali (Pauline Croze, La Pegatina, Shaun Ferguson, Weslie, Black Noyze, Alejandro Romero). Nel novembre del 2018 registrano il tutto esaurito nelle date del loro Tour Europeo nei migliori club delle principali capitali e, nel 2019, volano oltreoceano per il loro Tour Canadese e Statunitense tra club e grandi teatri. Nel 2020 chiudono il loro primo decennio di attività discografica con lo speciale cofanetto "Dieci" che raccoglie l'intera produzione, compresi diversi brani fuori album e un inedito. Nel 2021 escono in contemporanea due nuovi singoli, "ADDÒ SE VA" e "TU", primi segnali del nuovo progetto

discografico. Nel mese di giugno è stata rilasciata 'A Mano 'e D10S" versione in napoletano di "(INRI) La mano de Dios" canzone scritta da Alejandro Romero e dedicata a un campione senza tempo, Diego Armando Maradona. Del brano è stato pubblicato anche il videoclip con la regia di Michel Liguori e la produzione di Anartica Film, girato in parte all'interno dello stadio Ex San Paolo ora Stadio Diego Armando Maradona. A fine ottobre esce "Duje comme Nuje", singolo e video presente nella colonna sonora di "Yaya e Lennie –The Walking Liberty", nuovo film di animazione della Mad Entertainment diretto da Alessandro Rak e di cui Dario Sansone, leader dei Foja, è anche aiuto regista, direttore artistico e autore delle musiche insieme a Alessandro Rak e Enzo Foniciello. L'8 aprile 2022 esce il nuovo album dal titolo "Miracoli e Rivoluzioni". Dodici tracce dove i "Miracoli" e le "Rivoluzioni" scandiscono lo svolgersi di un disco che si muove con temperamenti diversi su binari che vanno dal rock al blues, alla canzone d'autore, all'elettronica, alle incursioni rap, a ballate acustiche e cavalcate up-tempo elettriche, con testi che raccontano storie di alienazione e di riscatto, di dolore e di necessità di rivoluzione di noi stessi e infine di Amore, quello vero, universale, a fare da sfondo a un lavoro corale e magnetico.

RAIZ & RADICANTO

Una musica immaginaria mediterranea, meticciasca, che nasce dall'incontro di Raiz (storica voce degli Almamegretta) con i Radicanto consolidato negli ultimi 16 anni con la realizzazione di tour e lavori discografici, finalisti del Premio Tenco e nella Top Ten della World Music Chart of Europe. E' un nuovo progetto realizzato con il contributo di PugliaSounds Record che continua il percorso svolto in questi anni di ricerca, rielaborazione e scrittura della musica del mediterraneo. Oggetto dell'indagine è il mare, viatico di suoni e peregrinazioni musicali, storie ed echi di gente rivissute attraverso le antiche cantigas sefardite e la rilettura della tradizione meridionale italiana, sempre votate alla struttura della forma "canzone". Ballate acustiche, intense, legate con dolcezza ed efficacia all'alternanza delle stagioni della vita umana.

GABRIELE ESPOSITO

Gabriele Esposito è un cantante e cantautore italiano nato a Napoli nel 1998. Tante persone lo hanno incontrato per le strade di Napoli, dove da tempo si esibisce in modo semplice ma coinvolgente, solo voce e chitarra... poi il boom mediatico su TikTok e Instagram, con le storie e i "per te" inondati da suoi video. Inizia a suonare da autodidatta a 12 anni, imparando le sue canzoni preferite su Youtube. A soli 17 anni partecipa alla decima edizione di Xfactor, esperienza che lo fa conoscere al grande pubblico. Intraprende poi un tour acustico in strada in giro per l'Italia incontrando il favore del pubblico che lo aiuta, tramite una raccolta fondi su MusicRaiser, a realizzare il suo primo EP in inglese. Le sue influenze musicali spaziano da John Mayer, passando per Frank Ocean arrivando a Pino Daniele. Nel 2017 sotto suggerimento di Fedez decide di ritentare l'esperienza del talent show e si presenta a X Factor 2017 con l'inedito "Limits" che presenta a Rtl 102.5. Dopo la produzione di un EP in inglese, Gabriele decide di tornare alle sue radici e inizia a scrivere in lingua napoletana: il primo singolo che annuncia questo cambio di rotta "napoli lo-fi" riscuote l'approvazione del suo pubblico. Gabriele continua ad esibirsi in strada, questa volta scegliendo i luoghi a cui si sente più legato: Salerno, Cava dei Tirreni, e soprattutto Napoli, più precisamente in Via Scarlatti. Pubblica in questo periodo anche un Ep che prende il nome appunto da "Via Scarlatti" contenente 5 brani di artisti napoletani, suonati alla sua maniera, minimali, esattamente come li esegue in strada. L'ep riscuote un successo enorme, raggiungendo più di un milione di streams in pochi mesi e portando Gabriele in giro per l'Italia nel suo "Love Napoli Live".

MARIA MAZZOTTA

La sua interpretazione intensa e profonda è per lo spettatore un'esperienza rara e preziosa e ha reso Maria Mazzotta una delle voci più apprezzate del panorama della world music europea.

Spaziando con naturalezza dalle sonorità del Sud Italia alle cadenze balcaniche, il repertorio proposto dalla Mazzotta è frutto di ricerche meticolose ed estremo rispetto per le varie culture che lo compongono, con particolare riguardo per le caratteristiche vocali di ogni tradizione musicale. Nel 2023 presenta dal vivo un nuovo progetto live in trio: con lei sul palco ci sono il chitarrista Ernesto Nobili e il percussionista Cristiano Della Monica, due personalità eclettiche con le quali sta incidendo un nuovo lavoro discografico che vedrà la luce a fine anno. Le sonorità elettriche del post rock incontrano l'interpretazione viscerale di Maria Mazzotta creando un connubio originale e profondo. La ricerca di questo sound ha radici nel passato, nasce dagli ascolti dell'adolescenza e dalla passione per un genere musicale che per anni la cantante pugliese ha pensato non potesse entrare a far parte della sua produzione discografica. Dal gennaio 2020, anno che ha segnato il suo esordio solista con la pubblicazione dell'album "Amoreamaro", non si è mai fermata e ha macinato migliaia di chilometri esibendosi in oltre 150 concerti in più di 25 Paesi. Il nuovo spettacolo è il risultato di tutto questo viaggiare, degli incontri e delle influenze, delle emozioni e delle riflessioni sulla società moderna. Per la prima volta nel suo percorso di carriera ventennale Maria Mazzotta sceglie di esprimere la forza vitale e schietta della tradizione contadina attraverso strumenti contemporanei e dal suono suburbano. La consapevolezza di potersi spingere verso l'espressione vera del proprio vivere la musica popolare, con coraggio e libertà, quelli di una donna che viaggia tra le grandi capitali europee come Parigi e Barcellona fino alle grandi metropoli mondiali come Jakarta e Bogotá portando se stessa sul palco, accompagnata tanto dalle proprie fragilità che dalla propria forza. Il nuovo sound, intriso della potenza espressiva della chitarra elettrica di Ernesto Nobili con la sua personale ricerca effettistica, e delle molteplici percussioni di Cristiano Della Monica, contiene e porta con sé le tracce di queste metropoli pur conservando le radici profonde e ben salde nel terreno della tradizione del Sud Italia. Il trio formato da Maria Mazzotta e i due musicisti napoletani si è sin da subito confrontato con la scrittura di nuovi brani oltre che con il riarrangiamento del repertorio che appartiene alla tradizione e alla cultura del Sud Italia. Ci sono inoltre alcuni omaggi a figure importanti nel percorso artistico della cantante salentina: con "Terra ca nun senti" a Rosa Balistreri, pilastro della cultura popolare italiana, che rappresenta per la Mazzotta un esempio di virtù, coraggio e potenza sia sul palco che nella vita privata; con "Marinaresca" un tributo al grande Maestro Roberto De Simone e alla sua fondamentale ricerca musicale che ha permesso al grande pubblico di avvicinarsi alla musica tradizionale.

ESPERO

É il nuovo spettacolo multidisciplinare del regista e coreografo italo-africano Mvula Sungani con le musiche originali del musicista e compositore Mauro Palmas. "Espero, l'astro più bello del cielo..." recita l'Iliade. Questa frase ispira bellezza, la bellezza che dev'essere ritrovata. Ecologia, coesione sociale e rispetto della tradizione culturale italiana, sono gli aspetti su cui vuol porre l'accento l'autore italo-africano con questa nuova opera. In scena l'étoile Emanuela Bianchini, ed i solisti della Mvula Sungani Physical Dance per la danza, Mauro Palmas ed i suoi musicisti per la musica.

PEPPE SERVILLO in Napulitanata

Un omaggio alla cultura e alla canzone classica napoletana fra paradiso e veglia, un piccolo viaggio, senza limiti di tempo e di spazio che vede l'avvicinarsi di brani famosi con brani meno conosciuti e qualche volta dimenticati ... ma non per questo minori ! Una rilettura raffinata e popolare di un repertorio di classici che vanno da Raffaele Viviani ad E.A. Mario fino a Renato Carosone. Un racconto di una Napoli non oleografica vista da una stanza che a volte gode di una vista bellissima.

James Senese

Oltre cinquant'anni di musica impegno e coerenza fanno di James Senese uno degli artisti italiani più influenti, autentico punto di riferimento artistico per generazioni di musicisti.

I suoi live sono presi d'assalto da un pubblico che unisce padri e figli in un rito che trascende il semplice concerto. JAMES SENESE va visto dal vivo, alle soglie di ottanta anni anagrafici che sul palco diventano venti, e la sua musica, una dirompente miscela di "negritudine", che unisce jazz, funk, afro con la radice musicale partenopea. È stato uno dei protagonisti assoluti del Neapolitan Power, il movimento artistico che intorno alla metà degli anni settanta ha cambiato per sempre gli stilemi musicali della città partenopea, dando vita a un nuovo codice che univa jazz, blues, funk alla tradizione musicale locale. A questo Senese arrivava già con oltre dieci anni di carriera, due dischi con gli Showmen con Mario Musella, band che conteneva già al suo interno i prodromi di questa rivoluzione culturale. Il personale contributo di Senese si traduce nella fondazione, insieme al batterista e autore Franco De Prete, di Napoli Centrale, band che sarà il perno attorno al quale girerà una generazione di musicisti di altissima creatività, compreso un giovanissimo Pino Daniele al basso che presto avrebbe preso una strada solista e sarebbe entrato, anche con il sax di James, nella storia. Con lui ma anche con Franco Del Prete saranno fratelli e complici musicali, scambiando suoni idee e sentimenti che produrranno capolavori assoluti che risentiti oggi hanno ancora freschezza e visionarietà intatte. Tra collaborazioni di prestigio, dischi con Napoli Centrale alternati a quelli come solista, James Senese ha varcato la linea dei 20 album, festeggiando nel 2018 i propri cinquant'anni di carriera sui palchi di tutta Italia, regalandosi e regalando al suo pubblico un doppio album antologico dal vivo, "Aspettanno 'O Tiempo" e nel 2023 i 40 anni dal suo primo album da solista omonimo "James Senese". Nel 2020 ha partecipato in collaborazione con il Dj di fama mondiale, Joseph Capriati, alla stesura di "New Horizons" (dove lo stesso James ha prestato la sua voce ed il suo sax), canzone inserita nell'album multidisciplinare di Joseph, "Metamorphosis", collaborazione che ha raccolto i favori della critica musicale internazionale. Nello stesso anno è stato presentato alle "Giornate degli Autori" della 77° Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, il docufilm "JAMES", diretto dal regista Andrea della Monica, all'interno del quale si restituisce al pubblico un ritratto dell'artista dopo cinquant'anni di carriera, rintracciando il fulcro del suo percorso artistico nella formazione di Napoli Centrale nei primi anni Settanta e tendendo un ponte ideale con il presente per indagare la più recente evoluzione di quel progetto musicale. A Giugno 2021 ha pubblicato "James is Back", finalista alle Targhe Tenco 2022 nella categoria "Miglior album in dialetto". Dal disco è stato estratto il singolo e video della title track.

Enzo Gragnaniello

Enzo Gragnaniello nasce a Napoli a Vico Cerriglio, il vicolo più stretto di tutta Napoli. Passa l'adolescenza tra i vicoli del quartiere Porto, facendo fin da piccolo i più svariati lavori: da garzone di pasticceria, ragazzo del bar, "attrazione vivente" di una bancarella di blue jeans. Compone le prime canzoni a 18 anni, sono canzoni d'amore e di rabbia, ma ciò che non manca mai, anche nelle storie più disperate è la speranza e la personalissima interpretazione. Nel 1977 forma il gruppo "Banchi Nuovi", nome legato a una delle realtà più dure che Napoli ha sempre vissuto, la disoccupazione. Banchi Nuovi è infatti il nome del comitato dei Disoccupati Organizzati di cui Enzo faceva parte. Enzo fonda questo gruppo allo scopo di avvicinarsi, sia pure con le dovute differenze, alla riscoperta delle radici popolari della musica e della canzone napoletana. Pubblica i suoi primi album: "Enzo Gragnaniello" nel 1983, e "Salita Trinità degli Spagnoli" del 1985 il cui titolo si ispira al nome della via di Napoli dove Enzo tuttora vive, nei Quartieri Spagnoli. Il personalissimo percorso musicale di Gragnaniello passa attraverso quattro importanti album: "Fujente" del 1990, "Veleno, mare e Ammore" del 1991, entrambi i lavori cantati nella lingua partenopea, e i successivi "Un mondo che non c'è" del 1993 e, "Cercando il sole" del 1994, che confermano Gragnaniello come eccellente autore di canzoni scritte in italiano.

Fiore all'occhiello nella sua carriera artistica è il riconoscimento che gli viene attribuito per ben tre volte con il "PREMIO TENCO" per la migliore canzone dialettale, nel 1986, 1990, 1999. Numerose sono le sue collaborazioni con altri artisti come autore: per Mia Martini scrive le straordinarie "Stringi di più" e "Donna". Nel 1991 rilancia la canzone napoletana moderna con il brano "Cu'mmè" che interpreta con la stessa Mia Martini insieme a Roberto Murolo. Il brano raggiunge una tale popolarità da essere tradotto in otto lingue (va molto bene in Spagna, Grecia e Brasile) e nel 1994 viene scelto come colonna sonora per lo spot televisivo del G7 che si tiene a Napoli in quell'anno. Nel settembre 1998 inizia una nuova avventura per Gragnaniello che con la Sugar pubblica un album interamente strumentale in cui convergono i suoni sacri e rituali della musica etnica "Neapolis mantra" ottimamente accolto dalla critica e impreziosito da una speciale versione remix di un brano a cura di Bill Laswell. Nel 1999 Enzo è stato tra i più acclamati big in gara al 49° Festival di Sanremo con la canzone "Alberi", interpretata con la straordinaria partecipazione di Ornella Vanoni. Si tratta di un'anticipazione del suo nuovo album "Oltre gli alberi" uscito nel marzo dello stesso anno. L'attività di Gragnaniello compositore si è poi arricchita con la splendida "'O mare e tu", l'emozionante canzone scritta da Enzo per Andrea Bocelli che interpreta insieme a Dulce Pontes nel suo album "Sogno". Altro grande traguardo di Enzo, è una serie di concerti tenuti al Teatro San Carlo di Napoli che apre per la prima volta le porte ad un cantante pop e da cui traggono spunto gli autori Michel Pergolani e Renato Marengo con un libro -con Cd allegato- a lui dedicato "Dai Quartieri al San Carlo" edito da RAI-ERI. Nel 2001 Enzo pubblica "Balìa" l'album presentato in tournée in tutta Italia e all'estero e pubblicato su etichetta Multivision Entertainment e distribuito da Epic-Sony Music. Nel 2003, dalla collaborazione di Enzo e James Senese nasce il disco "Tribù e Passione" con cui i due artisti si immergono nelle radici della canzone classica napoletana non per farne la solita rivisitazione ma per riscoprire la vera forza, l'essenza e appunto la passione dei classici napoletani. Un percorso creativo che dopo qualche anno lo porta alla pubblicazione de "L'Erba Cattiva", un album decisamente maturo, concepito per entrare in contatto con la sfera più intima dell'ascoltatore, undici canzoni che non sono altro che undici messaggi per un unico destinatario: l'anima e la dignità di ogni essere umano. "Radice", è un album molto apprezzato sia in Italia che all'estero, cui segue "Misteriosamente", pubblicato a maggio 2015, molto apprezzato dal pubblico ed entrato anche nelle classifiche ufficiali GFK. Nel 2017 Gragnaniello è presente con "L'erba cattiva" nella colonna sonora del film "Gatta Cenerentola" nella versione a cartoni animati prodotta dalla MAD entertainment. Il cantautore è anche presente nelle tavole del film come "cantautore animato". Sempre del 2017 è il brano "Vasame" (interpretato da Arisa) all'interno della colonna sonora di "Napoli Velata", pellicola di Ferzan Ozpetek. Il 26 aprile 2019 esce il disco "Lo chiamavano Vient' 'e terra". Il disco vince la Targa Tenco come miglior album in dialetto. A dicembre 2020 pubblica un nuovo singolo dal titolo "Fa caldo". Il 2 luglio 2021 pubblica il brano "O' Razzism'" cui partecipa Raiz. che anticipa il nuovo album "Rint' 'o posto sbagliato" uscito venerdì 1 ottobre 2021.